

Giovedì 19 settembre 1996

Roma

l'Unità pagina 23

In corso da mesi un'inchiesta romana sulle Ferrovie Indagati anche alcuni funzionari ministeriali

Appalti & tangenti per i biglietti Fs

La Procura indaga da alcuni mesi su presunte irregolarità collegate alla gestione degli appalti miliardari per la stampa e la fornitura di biglietti ferroviari all'ente Fs. Gli atti sono arrivati dalla Procura di Firenze e riguardano Alberto Lentini, responsabile della direzione centrale viaggiatori di Roma e Maria Luisa Benvenuti, segretaria di un dirigente delle Ferrovie di Firenze. Le ipotesi di reato sarebbero di abuso di ufficio e corruzione.

NOSTRO SERVIZIO

■ Le Fs nel mirino anche della magistratura romana. Un'inchiesta, a dire il vero, arrivata da Firenze qualche mese fa, e che riguarda presunte irregolarità collegate alla gestione degli appalti miliardari per la stampa e la fornitura dei biglietti ferroviari all'Ente Fs.

Gli accertamenti, affidati al sostituto procuratore Carmine Stabile, sono stati avviati sulla base di uno stralcio di atti riguardanti le posizioni di due persone indagate. Gli atti in questione erano stati inviati a Roma per competenza territoriale dai magistrati di Firenze i quali, sulla vicenda, svolsero un'analoga inchiesta. Le ipotesi di reato prese in esame dal pm Stabile sarebbero quelle di abuso di ufficio e corruzione. Nel gual sarebbero finiti anche alcuni funzionari ministeriali. Come era prevedibile dal tribunale di piazzale Clodio sono arrivate puntuali le precisazioni: è stato sottolineato che l'inchiesta non ha nulla a che vedere con le indagini in corso a La Spezia e che stanno facendo tremare la seconda Repubblica. Lo stralcio finito al vaglio della magistratura romana riguarda le posizioni di Alberto Lentini, responsabile della direzione centrale viaggiatori di Roma delle Fs, e Maria Luisa Benvenuti, segretaria di un dirigente delle Ferrovie di Firenze. Entrambi risultano avere partecipazioni nella società Sogetur, cui era affidata la gestione della distribuzione e della vendita dei biglietti ferroviari, che ha sede nella capitale. Nell'inchiesta fiorentina erano state coinvolte dieci persone. Di queste, otto (funzionari delle Fs e titolari di tipografie) accusate di corruzione, avevano patteggiato pene varianti da un anno e mezzo a un

anno di reclusione, mentre le posizioni di Lentini e Benvenuti, come detto, erano state stralciate. Secondo l'accusa prospettata dal pm Alessandro Crini in sede di udienza preliminare davanti al gip, gli appalti sarebbero stati spartiti mediante accordi, messi a punto con l'intervento di esponenti Dc e Psi, che prevedevano l'assegnazione a tipografie "amiche". La procura continua il suo lavoro, quindi, anche se il clima è davvero pesante. Ieri l'ultima scossa del violento terremoto che si sta abbattendo sul palazzo di giustizia. Da La Spezia, infatti, sono partiti gli ordini di perquisizione nelle abitazioni di Ettore Torri, procuratore, Augusta Iannini, gip, e del pm Giorgio Castellucci, già sospeso dal Csm. Amareggiato Giuseppe Volpari, responsabile degli uffici della Procura dopo la nomina di Michele Coiro al Dap. Volpari, che in un primo momento aveva escluso di aver ricevuto la comunicazione delle imminenti perquisizioni, ha poi ammesso che ci sono state e che tutto si è svolto correttamente. Un momento difficile quello che stanno attraversando i sostituti procuratori romani, un periodo iniziato con l'arresto di Renato Squillante, capo dei gip, e non ancora concluso. Ieri mattina, prima ancora che si sapesse delle ultime perquisizioni, alcuni magistrati erano di umore nero. «A pochi giorni dalla nomina di Michele Coiro al Dp c'è già una parte della stampa che titola di nuovo sulla nostra procura quale porto delle nebbie. Tutto ciò è vergognoso perché noi siamo a fare il nostro dovere, ogni giorno, anche se non parliamo con la stampa delle inchieste in corso».

San Camillo Operata cambia sesso a 64 anni

■ All'età di 64 anni un italiano da donna diventa uomo. È accaduto proprio a Roma dove, dopo oltre un anno di attesa, un paziente ha potuto effettuare un intervento definitivo di cambiamento di sesso. La delicata operazione, eseguita circa un mese fa, ma resa nota solo ieri, è stata condotta nel centro di chirurgia plastica dell'ospedale San Camillo dal professor Aldo Felici. «Si tratta di un soggetto che già conduceva una vita da uomo - ha spiegato il medico -. Aveva avuto un intervento di isterectomia ed ora ha fatto la ricostruzione del pene, la cosiddetta "fallopastica", per mettersi in armonia con il proprio corpo. L'iter psicologico era iniziato alcuni anni fa e l'iter chirurgico più recentemente».

Stretto riserbo, naturalmente, sull'identità del paziente. Si sa soltanto che si tratta di un commerciante. Mentre si allunga la lista d'attesa di coloro che desiderano cambiare sesso. «Siamo arrivati a 130 persone - ha sottolineato Aldo Felici - e abbiamo il problema di non riuscire a smaltirli a causa del lungo iter e della mancanza delle strutture idonee: sarebbe necessaria una sala operatoria solo per i transessuali». E a proposito dell'ultimo intervento, ha concluso: «Il paziente appena operato ha comunque il primato dell'età, perché tra gli altri ci sono al massimo dei cinquantacinquenni».

Minori Bimba riconsegnata alla madre

■ La bambina di tre anni contesa dai genitori separati, ha dovuto lasciare ieri il padre, di 37 anni, e da due a due assistenti sociali è stata condotta a casa della madre, di 25 anni, in un paese della Ciociaria, per effetto di una sentenza emessa dal giudice del Tribunale di Frosinone, Giuseppe Bisci. La bimba da alcuni mesi viveva con il padre e i nonni paterni manifestando, a loro avviso, il desiderio di non voler più tornare dalla mamma. Da quanto raccontato dai nonni durante l'esecuzione del provvedimento non sono mancati momenti di tensione. La bambina, dopo un breve colloquio con le due psicologhe è uscita a fare una passeggiata con la madre. Poi l'ufficiale giudiziario ha redatto il verbale, quindi la piccola è stata fatta salire a bordo di un'auto diretta a casa della madre. Una scena che ha procurato un malore alla nonna paterna che vi ha assistito. «È una vergogna, l'hanno portata via con la forza», ha protestato il nonno. «Hanno attratto mia figlia con un regalo - ha dichiarato il padre - e quando mi ha rivisto non voleva più andare con la madre. Urlava e piangeva, ma nessuno ha preso atto di quanto stava avvenendo». Ora per vedere sua figlia dovrà recarsi, ogni settimana, nel paese dove la bambina è stata portata, ma l'uomo ha annunciato che farà di tutto per riaverla con sé.

La scuola in ospedale Firmata intesa in Comune

Bambini ammalati, costretti a lunghi periodi di permanenza, magari ricorrente, in ospedale: sono casi più frequenti di quello che si crede, o che si ha voglia di sapere. Fanno una vita difficile. Spesso, soffrono, oltre che per la malattia, anche per l'isolamento, la lontananza dai loro coetanei più fortunati.

Ma da oggi, il problema di come garantire, in queste situazioni delicate e difficili, il diritto allo studio, e qualche possibilità di socializzazione in più, diventerà più facile da risolvere. «È uno dei casi, non frequenti, in cui tecnologie e necessità sociali si incontrano positivamente», commenta l'assessore Sandro Del Fattore. E infatti ieri, in Campidoglio, è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Provveditorato agli studi, il Comune di Roma, la direzione sanitaria degli ospedali Bambino Gesù di Palidoro, Policlinico Gemelli, Istituto dermatologico dell'Immacolata, Clinica ematologica del Policlinico Umberto I, la Telecom Italia e la Irsae del Lazio che, in attuazione del progetto nazionale di teledidattica, consentirà l'utilizzo di stazioni multimediali come supporto socio-psico-pedagogico e terapeutico per gli scolari ospedalizzati. Non è una novità, ma è comunque una buona notizia: a Roma infatti, come ha precisato il provveditore agli studi, Angela Giacchino, sono quasi quattro mila i piccoli malati che nel trascorso anno scolastico hanno già potuto usufruire di questo importante servizio. E per alcuni di loro, questa possibilità ha significato potersi presentare agli esami di fine anno, e ottenere la promozione. Ma non c'è solo questo: rimanere in contatto con il mondo della scuola, è un fatto che ha anche una valenza terapeutica. E poi naturalmente, osserva l'assessore alle politiche educative Fiorella Farinelli, «un esercizio di matematica fatto da soli è peggio che fatto in compagnia».

Regione Lazio Finanziamenti Cipe Individuati gli interventi nelle aree depresse

■ La Regione Lazio ha presentato i programmi d'intervento nelle aree depresse, rurali e in declino industriale. Per l'Assessore regionale alla programmazione, Angelo Marroni, si tratta di un atto di governo di grande rilievo, sia per le dimensioni economiche, sia per le scelte strategiche compiute, fissando le priorità rigorosamente, con l'obiettivo dello sviluppo produttivo e del rilancio dell'occupazione. Per la prima fascia di priorità che comprende progetti tutti cantierabili, ha detto ancora Marroni, la regione Lazio ha chiesto al Cipe 208 miliardi, che saranno indirizzati alle aree a declino industriale e verso le zone rurali, con grande attenzione alle potenzialità economiche delle risorse ambientali. Ecco l'elenco dei progetti, con relativi finanziamenti: 1) completamento piano di ristrutturazione stabilimento Terme acque Albule di Tivoli (finanziamento 9,5 mld); 2) adeguamento e ampliamento sistema disinquinamento acque reflue comprensorio di Ardea (5,476 mld); 3) riattivazione tronco ferroviario Fomina-Gaeta (19 miliardi e 462 milioni); 4) movimentazione e sosta merci porto di Gaeta (5,456 mld); 5) riqualificazione urbana di Sora (4,296 mld); 6) riqualificazione urbana di Frosinone (9,426 mld); 7) riqualificazione urbana Isola Liri (4,215 mld); 8) rete fognaria Cervara di Roma (2,090 mld); 9) museo e centro visita Selva del Lamone-Far-



La biglietteria della stazione Termini

Andrea Cerasa

Apri centro gestito da disabili Inaugurata la nuova sede. «Forniremo servizi»

NOSTRO SERVIZIO

■ Da soli fruitori dei servizi a fornitori, con questo obiettivo il Caba, il comitato per l'abbattimento delle barriere architettoniche, si è messo a disposizione di tutta la cittadinanza, dopo anni di lotte per i diritti dei disabili. Al lavoro dal 1989 per aiutare i portatori di handicap a muoversi nel labirinto della burocrazia, il Caba oggi ha dieci filiali dislocate in altrettante province italiane, chiunque ne avrà bisogno potrà, dunque, richiedere servizi fiscali, amministrativi, legali e medico sanitarie.

«Con il centro servizi che si inaugura oggi - ha detto ieri il presidente del Caba, Antonio Bilotta - Nasce un esperimento innovativo nel panorama cittadino. I servizi che il centro sarà in grado di offrire non sono che una prima fase di un programma più ampio che contiamo di attuare in tempi non estremamente lunghi». Per favorire l'inserimento lavorativo dei propri iscritti, da circa un anno, l'associazione ha dato vita inoltre ad un laboratorio artigianale dove operano persone portatrici di handicap

impegnate nella creazione di composizioni floreali in legno, terracotta, ceramica, opere in cartapesta e lavorazioni in ferro che vengono commercializzate attraverso una mostra permanente nelle sedi di viale Palmiro Togliatti e mediante esposizioni in fiere e feste patronali.

«Nell'ambito dei lavori previsti per il Giubileo - ha detto nel corso dell'inaugurazione il presidente della Commissione politiche sociali del Campidoglio, Maurizio Bartolucci - ci sono anche degli interventi di tipo specifico volti a rispondere alle diverse esigenze dei portatori di handicap. Sono previsti infatti l'abbattimento delle barriere architettoniche nei tram e l'istituzione di un servizio di trasporto a chiamata riservato esclusivamente ai disabili che ci permetterà di dare delle risposte ai turisti che verranno da tutto il mondo». Bartolucci ha voluto ricordare inoltre che, dal suo insediamento ad oggi, la giunta Rutelli ha incrementato le risorse per i settori «handicap» e «disagi mentali» dai quasi 42 miliardi di

lire del '93 agli attuali 64.

E un bilancio lo fa anche la Conferenza sanitaria cittadina, che ieri si è riunita, «cuore» del tavolo permanente sulla salute pubblica a Roma, nato due anni fa grazie all'accordo di Comune, Regione, aziende ospedaliere sanitarie locali e enti ospedalieri. Esperimento riuscito, sottolineano: «la sanità romana - pur tra mille difficoltà - sta ricominciando a camminare sulle proprie gambe».

I risultati sono stati elencati enumerando le varie attività svolte: apertura di 15 centri diurni per pazienti psichiatrici; procedure avviate per la modernizzazione dello Spallanzani; dimissione dei pazienti ancora ricoverati al Santa Maria della Pietà (che chiuderà a fine anno) e, per loro, «residenza» 24 ore a seconda dei casi, o riabilitazione individuale; attivazione del 118; elaborazione con le Asl di un preciso «modello di lavoro» per il pronto intervento dei barboni. L'elenco, che non riportiamo per intero, è ancora lungo e analizza i risultati di ogni assessorato a conferma dell'ottimismo dichiarato dagli addetti ai lavori.

Occupazione Grave la situazione nel Frusinate

Sempre più drammatico il problema della disoccupazione in Ciociaria. Dagli ultimi dati elaborati dagli uffici dell'assessorato al lavoro della Provincia di Frosinone tra i mesi di agosto e settembre i lavoratori occupati sono diminuiti di duemila unità, passando da 66.708 a 64.470. A questo dato drammatico va aggiunta la situazione precaria di molte aziende, come la Rapiarda, Alcatel, Elcat, Domopak, Klopman e Videocolor, che denunciano un eccesso di manodopera. Nel frattempo non si annunciano nuovi insediamenti industriali. L'assessore provinciale ai problemi del lavoro, Oreste Della Posta, sollecita l'inserimento della provincia - definita dalla Cee zona a declino industriale - tra le aree «di crisi» individuate dal governo che beneficerebbero di aiuti e sgravi fiscali alle imprese.

Lei lo respinge lui appicca il fuoco alla sua abitazione

Stanco di essere respinto dalla donna di cui si era inutilmente innamorato si è vendicato tentando di bruciare la porta di ingresso dell'appartamento ma è stato arrestato con l'accusa di incendio doloso. È successo l'altra notte a Viterbo. Massimo Maria Trezzi, di 32 anni, si è presentato davanti all'abitazione della donna con una tanica piena di benzina, l'ha cosparsa davanti alla porta appiccando poi il fuoco. Il principio di incendio è stato spento dai vigili del fuoco e più tardi la polizia ha rintracciato l'uomo che è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per ustioni alle mani e alle braccia.

«Donne, Aids e informazione» lunedì in Comune

Donne, Aids e informazione: se ne parlerà lunedì prossimo, dalle 10 alle 13, nella sala Rossa del Campidoglio. Il seminario è promosso dall'ufficio Progetti donna del comune e dalla Consulta romana Hiv sarà occasione di confronto tra operatori dell'informazione e della prevenzione sulle strategie comunicative nel delicato settore della prevenzione dell'infezione da Hiv. Parteciperanno, tra gli altri, la responsabile dell'ufficio promotore, Carla Sepe, l'epidemiologo Damiano Abeni, la coordinatrice della consulta, Carlotta Melocchi e la coordinatrice dell'intervento sperimentale di prevenzione condotto dal 1994 e rivolto alle donne della I e III circoscrizione. È previsto un intervento di Gianni Ippoliti.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

PER L'AUTORECUPERO DELLA PERIFERIA ha costituito aic Recupero

• aic Recupero gestisce, d'intesa con l'Unione Borgate ed in rapporto con Roma Intorno e lo Sportello del Cittadino, tramite appositi mandati delle Associazioni Consortili volontarie, i servizi per la realizzazione delle Opere a Scomputo degli oneri del condono, secondo le delibere del Consiglio Comunale.

• aic Recupero ha presentato, in nome e per conto di 1.832 famiglie di 23 zone diverse della periferia, i progetti per realizzare fogne, strade, illuminazione pubblica, parchi, etc.

Le Zone sono:

- CASE ROSSE non perimetrate
- STAGNI DI OSTIA A
- PIAZZA DEL SOLE
- ULIVETO
- TRIGORIA-BONELLI
- LE CERQUETTE GRANDI
- SELVA BELLA
- IA TORRACCIA
- CASE ROSSE DUE
- SANTA CECILIA
- SELVOTTA
- GRAFICI
- MORENA
- NUOVA PANTAN MONASTERO
- PIETRA PERTUSA
- SALINE DI OSTIA
- NUOVA LONGARINA
- LMACCHIONE
- IA SELCETTA
- TRIGORIA-PENSERONI
- LUCREZIA ROMANA
- COLLE DEGLI ULIVI
- PIETRA PERTUSA I

• aic Recupero sta lavorando per la costituzione di altre 16 Associazioni Consortili in altrettante zone.

Coloro che sono interessati ad aderire alle Associazioni Consortili, già costituite o da costituire, stante le proroghe che il Comune ha concesso al 30 novembre 1996 - per le zone non perimetrate - ed al 30 aprile 1997 per le zone «O», possono contattare aic Recupero.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag 676 - 677
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 ROMA - Tel. 06/43.98.21 - Fax 06/43.98.22.29